Girandola di attori e compagnie al II festival ALI

LA ROSA DEI 20

È una domenica speciale per la famiglia Borriello: dopo tanti anni di lontananza è di ritorno dall'America il ricco e – si spera – generoso cugino Gennarino, su cui tutti contano per poter risolvere i propri guai finanziari. Questo è l'incipit da cui parte "Cu 'e disperate nun s'adda pazzià", una commedia in due atti elaborata e diretta da Ugo Augiero e andata in scena, lo scorso 25 febbraio, sul palcoscenico dell'ALI a Villaricca.
Ancora una volta, dunque, ad essere protagonista è il classico tema della miseria, argomento ricorrente e prediletto da tutto il teatro napoletano per la sua forza drammaturgica.
A rinverdirlo, in questa occasione, ci ha pensato la compagnia napoletana "La Rosa dei 20", in gara per il "2° Festival Teatro Amatoriale" organizzato dall'associazione presieduta dal dottor Pietro Valente, col patrocinio della Federazione Italiana Teatro Amatori. Gli attori, molto affiatati e spesso sinceramente divertiti dalle loro stesse battute, hanno dato vita a una rappresentazione scoppiettante e piena di gag, in cui i personaggi in scena si sono susseguiti a gran ritmo, tutti spinti dalla tanto concupita quanto presunta ricchezza di Gennaro Borriello (interpretato da Mario Percuoco). Innanzi tutto c'è il cugino che lo ospita, il disoccupato Geppino (Gino Esposito), con la moglie Erminia (Patrizia Ghiggi) e i due figli, Ninuccio e Tiziana (rispettivamente Daniele Bove e Mara Esposito). A loro si aggiungono il nonno Antonio (Ugo Augiero), la cameriera Carmelina (Adriana Rendina) e i due zii, il prete mancato Rodolfo (Andrea Fuscone) e l'attempata single Pasqualina (Imma Pagano), amata senza successo da Gennarino in gioventù. Ovviamente ci sono anche i vicini impiccioni: la portinaia (Maria Borrelli) e i coniugi Cammarota (Mario Moricone e Angela Cassandra), con il loro figlio Luciano (Salvatore Russo), fidanzato di Tiziana, e un creditore che li perseguita, il signor Filippo Buonfiglio (Luciano Porcaro).
Questa folla frenetica di disperati, di falsi furbi e di veri sprovveduti, non si accorge che Gennaro è tutt'altro che il ricco "zio d'America" che tutti si aspettavano. Con l'ausilio di un amico, il dottor Ballon (Lello Caro), e della figlia Elizabeth (Anna Iengo), egli ha, infatti, architettato un crudele scherzo ai loro danni, un po' per vendetta e un po' per verificarne la bontà d'animo. Quando l'imbroglio viene a galla, dopo una successione ininterrotta di colpi di scena, situazioni strampalate e ribaltamenti di ruoli, al cospetto della smascherata voracità dei parenti ma anche della perfidia del cugino americano, Geppino non può non concludere affermando, con solennità, che "Cu 'e disperate nun s'adda pazzià".

Enzo Langellotti

IL TEATRO MOBILE

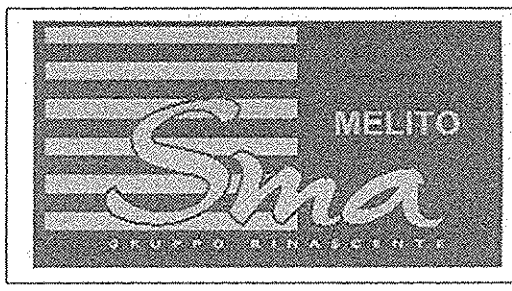
Spesso le disgrazie altrui suscitano ilarità. In quei casi il riso funziona come una sorta di esorcismo, cinico e crudele, utile ad allontanare da sé il male, amplificando però quello vissuto dalle povere vittime. La commedia umoristica "La figliata", scritta nel 1924 da uno dei grandi padri del teatro napoletano del '900, lo stabiese Raffaele Viviani, gioca proprio sulla compresenza in scena di questi opposti sentimenti: da una parte c'è il dramma di un uomo che, ignaro, sposa una donna che nasconde in grembo il frutto di una precedente relazione e, dall'altra, c'è l'ironia pungente e senza cuore di un paese intero che si diverte alle sue spalle.
Questi aspetti, insiti nel testo vivianesco, sono stati ben messi in luce dall'allestimento curato dalla compagnia "Il Teatro Mobile" di Napoli, che lo ha portato in scena domenica 21 gennaio, presso l'auditorium dell'Ali, in via Genovesi a Villaricca, nell'ambito del "2° Festival Teatro Amatoriale". La pièce in due atti, diretta con ardore da Raffaele Scognamillo, è condotta tutta sul filo dell'assurdo e del paradosso. La gioia per essere divenuto padre da parte di don Gennaro (Mariano Ferrero), un impiegato del Lotto tanto miope quanto ingenuo, stride con la tragicità della sua situazione: il bambino non è suo figlio e tutti, tranne lui, ne sono a conoscenza. La situazione raggiunge l'acme quando il povero impiegato chiede al vero padre del bambino, il fascinoso don Peppino (Gennaro Tammaro), di regalargli la gioia di fare da "compare" di battesimo. Ormai don Gennaro è esposto al pubblico ludibrio. Intorno a lui, infatti, si muove una folla pettegola e ciarliera, in cui primeggia la malevola portinaia 'Ngiulina (Paola Melorio), che alimenta il fuoco delle malelingue fino a farle giungere alle orecchie della moglie di don Peppino, donna Vicenza (Carmela Massaro). Esplode così lo scandalo: don Gennaro si scontra con il rivale, ma la collera lo priva della vista, ultimo disperato tentativo di negare l'evidenza.
La rappresentazione costituisce un importante passo in avanti per il gruppo del "Teatro Mobile", i cui attori hanno meritato tutti di essere egualmente menzionati, da Gloria e Giovanni Ciardiello ad Anita Russo, da Dora Manna a Luisa Sequino, da Margherita Caserta a Domenico Rotoli, da Enzo Sorice a Salvatore Perna, da Pasquale Paolone a Paola e Silvana Russo.

ELAN

IL RESTO DEL MINIMO

E'possibile recitare con successo in lingua napoletana le opere di Cechov, sommo drammaturgo e commediografo russo vissuto nella seconda metà dell'800 ? Beh, sembrerebbe proprio di sì; almeno a giudicare dalla positiva prova offerta dal collettivo teatrale "Il Resto del Minimo" di Napoli, che, attraverso lo spettacolo "Pazzianno cu Cechov", alcune settimane fa si è esibito sul palcoscenico dell'associazione ALI nell'ambito del 2° Festival Teatro Amatoriale di Villaricca.
Lo spirito giocoso dell'iniziativa, dichiarato esplicitamente nel titolo, è valso ad accrescere il valore culturale dell'operazione: grazie ad un uso disinvolto del napoletano misto all'italiano, il pubblico – accorso numeroso ad ammirare i vincitori della scorsa edizione del concorso teatrale ALI – ha potuto accostarsi senza timori reverenziali a un autore non difficile ma certamente poco rappresentato dalle compagnie amatoriali locali. D'altra parte, lo stesso escamotage narrativo utilizzato per unire i vari momenti della rappresentazione è risultato del tutto naturale: il regista di un laboratorio teatrale, per impegni imprecisati, è costretto a disertare le prove, lasciando così liberi gli allievi di cimentarsi autonomamente nell'interpretazione di alcuni brani tratti dal ricco repertorio cechoviano.
In questo modo si sono susseguiti, uno dopo l'altro, frammenti di farse, commedie, monologhi e vaudeville, accompagnati, qua e là, dagli interventi musicali di Simone De Simone al violoncello e di Francesco Guidoni alla chitarra e intervallati sistematicamente da rituali pause-caffé. Gli attori – Antonio Capaldo (anche regista della pièce), Gabriela Guerra, Marco Multari, Ciro Zangaro, Laura Correale, Antonella Piccolo e Daniela Giglio – hanno indossato, di volta in volta, in maniera convincente i panni di vecchi attori e di vittime delle donne, di vedovelle e di spose promesse, di creditori e di servitori, alternando riflessioni sulla vita a considerazioni sul teatro e sull'essenza dell'attore. Tale "impianto" artistico, chiaramente ispirato alla tradizione novecentesca del "metateatro", ovvero del teatro che parla di se stesso (si pensi, ad esempio, a "Sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello), in questa circostanza è stato anche "arricchito", in quanto si è "fuso" con la vena ironica dell'autore Anton Pavlovic Cechov. E così, lo spettacolo che n'è scaturito si è dimostrato estremamente piacevole ed è riuscito a mettere in luce alcuni talenti che d'amatoriale hanno veramente poco.

ELAN



AL VIA L'INIZIATIVA
PASQUA SMA: QUALITA' E RISPARMIO
OFFERTA VALIDA FINO AL 7 APRILE 2007
Si accettano BUONI PASTO
upim
MELITO
Melito di Napoli - S.S. 7 bis - Km. 20,086, n. 560 - Tel. 081.710.17.90 - Fax 081.710.17.91

il network che non c'era
periferia1.net



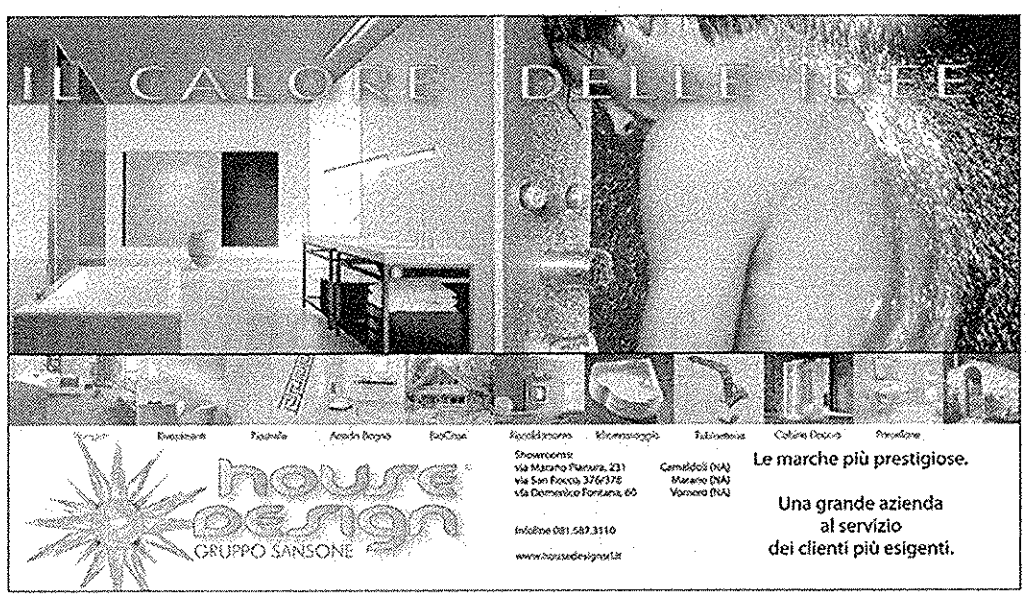
"Antichi Sapori della produzione artigianale"
SI ACCETTANO BUONI PASTO D.L.F. SERVICE (Ferrovie dello Stato)
Corso Italia, 25/27 - Mugnano (Na)
Tel. 081.7123256
www.pasticceriapuntopasta.com
CONSEGNA A DOMICILIO

AUTODEMOLIZIONI
TRINCAR
B.A.S.
AL VIA OPERAZIONE RISPARMIO
Ritiro, demolizione e cancellazione dal PRA:
IL TUTTO E' GRATIS
Via Palermo, 5 - 80010 Villaricca - Tel./Fax 081.819.63.63

Nuova PUBBLICITA' by NOVIELLO
insegne striscioni segnaletica
Pubblicità Esterna
Promozioni pubblicitarie
MARANO - tel. e fax 081.742.08.96 - cell. 347.65.37.686

ECOLAB - SUD s.n.c.
Centro Diagnostico di Igiene e Patologia Ambientale
Accreditato al Ministero della Sanità (n. 274/95)
Via S. Maria a Cubito, 155
Qualiano (Na)
Tel. 081.818.78.61
081.818.50.55 - 081.818.90.97

FABBRICA LAMPADARI E ARREDO BAGNO
LAMPADARI CHIANESE s.n.c. dal 1970
PRODUZIONI IN STILE CLASSICO E MODERNO
SHOW ROOM
in Corso Italia, 350 - Villaricca (Na)
Tel. 081.330.27.89



Periferia ANNO 10 NUMERO 2/ 2007
Periodico d'informazione su Napoli Nord
Registrazione al Tribunale di Napoli n. 4991 dell' 1-10-1998
Direttore responsabile: Luigi Gallucci
Hanno collaborato: Maria Ciccarelli, Francesco Ferrara, Enzo Langellotti
EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE: Via Donatello, 3 Calvizzano (NA)
REDAZIONE e PUBBLICITÀ: Via Genovesi, 5 - Villaricca (Na)
e-mail: periferianews@libero.it
sito web: www.periferia1.net
Questo numero, chiuso in tipografia il 27 marzo 2007, è stato pubblicato il 28 marzo 2007
Stampa: «AURA GRAPH srl» Giugliano (NA)
Tel. 081.894.62.86 Fax 081.330.54.38